

COMUNICATO STAMPA

CARCERI/OSAPP : tre Agenti di Polizia Penitenziaria intossicati dal fumo nel carcere di San Gimignano.

Nel tardo pomeriggio di ieri 7 Novembre, alle ore 15,40 circa, un detenuto di nazionalità Tunisina, ristretto al reparto Media Sicurezza della Casa Reclusione di San Gimignano, per protestare contro le decisioni del consiglio di disciplina ingeriva due batterie e una tronchesina per le unghie. Successivamente, il detenuto, si auto procurava delle ferite da taglio e dava fuoco al materasso tanto che tre Agenti della Polizia Penitenziaria hanno dovuto fare ricorso alle cure mediche presso il Pronto Soccorso.

Dà notizia Leo Beneduci Segretario Generale O.S.A.P.P. (Organizzazione Sindacale Autonoma Polizia Penitenziaria) che aggiunge :

<< a rimetterci è soltanto la Polizia Penitenziaria unico baluardo della legalità nelle carceri che come sempre paga un prezzo altissimo in termini di aggressioni e situazioni pregiudizievoli per l'ordine e la sicurezza penitenziaria.>>

Prosegue Beneduci: << soltanto abnegazione, spirito di sacrificio ed elevatissima professionalità sopperiscono alle mancanze funzionali, oltre che strutturali, di una amministrazione penitenziaria alla deriva. È di tutta evidenza la necessità di dotare gli Agenti di idonei strumenti per poter intervenire nelle gravi situazioni pregiudizievoli per l'ordine e la sicurezza. Si dovrà provvedere, senza ulteriori ritardi, a dotare il personale di Polizia Penitenziaria di idonei strumenti tesi a fronteggiare la grave escalation delle aggressioni. Solidarietà ai poliziotti feriti>>.